

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MASSERIA ARCHI"		
Prot. MASE 0164712 del 13/10/2023	RISPOSTA OSSERVAZIONI COMUNE DI NARDO'	15/11/2023

Spett.li

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Comune di Nardò**

Piazza Cesare Battisti, 73048 Nardò (LE)

[protocollo@pecnardo.it](mailto:protocollo@pecnardo.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP 9891] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE).

Proponente: GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l.

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA PROT. 0164712 del 13/10/2023 recante le osservazioni del Comune di Nardò.

Facendo seguito alla nota Prot. 0164712 del 13/10/2023 recante le osservazioni del Comune di Nardò, con la presente la Scrivente trasmette il proprio riscontro alle osservazioni formulate da Condesta Spettabile Amministrazione nell'ambito della procedura in oggetto.

## Comune di Nardò | Osservazioni del pubblico n. 0164712 del 13/10/2023

RICHIESTE ENTE	NOTA DI RISPOSTA
<p>(...)</p> <p><b>Considerato</b> che la stazione de qua risulta ricadere in Zona E.1 (rif. Art. 83 delle NTA del PRG) del vigente strumento urbanistico;</p> <p><b>Considerato</b> altresì che l'Art. 82 ('Zone E - Destinate ad uso agricolo') delle suddette NTA indica/dispone che in dette Zone (E.1: Zone agricole e produttive normali; E.2: Zone agricole con prevalenti colture arboree; E.3: Zone di salvaguardia ambientale; E.4: Parco naturale - Zona di salvaguardia ecologica):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sono comprese "le aree del territorio comunale destinate al mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricola";</li> <li>"non sono consentiti interventi che risultino in contrasto con"la finalità sopra richiamata"o, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo o che alterino l'equilibrio ecologico";</li> <li>"è vietata qualsiasi suddivisione di terreni (...) che non risulti finalizzata agli scopi produttivi e che sia in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela del territorio e con le dimensioni stabilite per le superfici minime";</li> </ul> <p><b>Rilevato</b> che l'Art. 83 include "le aree del territorio agricolo prevalentemente caratterizzate da colture a seminativo", con esclusione, pertanto, della possibilità della realizzazione della stazione in parola;</p> <p><b>Tenuto conto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>delle NTA e del REC del vigente strumento urbanistico;</li> <li>che, così come anche evidenziato nella relazione tecnica allegata all'istanza, risultano delle interferenze anche con: FER-Aree non idonee (Figura 4);</li> </ul> <p><b>Tenuto conto altresì che</b> lo scrivente Comune ha inteso costituire l'Ufficio di Piano per il PUG (rif. Delibera della Giunta Comunale n. 583 del 21/12/2022 e successiva Determina n. 922 dell' 11/09/2023);</p> <p><b>Per tutto quanto sopra rappresentato</b>, si ritiene, per quanto di propria competenza, non accoglibile la proposta progettuale (in riferimento alle opere ricadenti nei confini territoriali dello scrivente Comune), poiché, come già sopra menzionato, in contrasto con la finalità del "mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricola (...) o, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo o che alterino l'equilibrio ecologico".</p>	<p>In riferimento a quanto indicato dalla nota, si rappresenta che secondo il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" art. 12 "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative" comma 3 "[...] <b>La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico</b>". Inoltre ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, "[...] <b>Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici</b>", in quanto <b>le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.</b></p> <p>Nel merito delle opere AT, localizzate nel Comune di Nardò, si rappresenta che il procedimento di identificazione delle superfici in progetto è avvenuto tramite presentazione al Gestore di Rete di un'analisi di prefattibilità finalizzata, prioritariamente, a definire l'idoneità vincolistico-ambientale delle aree proposte per la realizzazione delle opere in progetto (consistenti in più siti) e a valutare i possibili impatti sul territorio, l'ambiente e sulla salute delle popolazioni. Nella definizione delle ipotesi progettuali si è quindi tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche preliminari, delle caratteristiche del territorio interessato dagli interventi, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio e della tipologia di opera prevista (natura delle attività e lavorazioni). Fatta questa doverosa premessa, <b>la scelta finale dell'ubicazione degli impianti di rete per la connessione risulta in capo al medesimo Gestore di Rete</b>, il quale ha identificato l'attuale sito di impianto come rispondente ai requisiti previsti dal Codice di Rete. A suffragio di quanto sopra, si evidenzia che <b>trattandosi di opere comuni con altri produttori, la società Nardò Solar Energy S.r.l.</b>, titolare del progetto della stazione TERNA 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV nel tratto "Erchie-Galatina" della linea "Taranto -Erchie - Galatina", <b>è stata individuata come capofila della progettazione e dell'autorizzazione di tutte le opere di rete sopra descritte.</b></p> <p>Alla presente si allegano pertanto gli <b>elaborati tecnici redatti dallo Studio Tecnico BFP S.r.l.</b>, inviati a Terna al fine dell'ottenimento del benessere del Gestore di Rete.</p>